LILLUSTRAZIONE

Anno 1, 52 (Estero, Fr. 65 in oro); Sem. L. 27 (Estero, Fr. 33 in oro); Trim. L. 14 (Estero, Fr. 17 in oro), Sem. Regno, L. 1.25 il numero (Estero, Fr. 4.50



La vera FLORELINE

IPERBIOTINA MALESCI





adesso costruisce per i campi di battaglia quella che meglio giova a



L'AMERICA e la Guerra Mondiale



TEODORO ROOSEVELT



Ricordi delle terre dolorose

RAFFAELLO BARBIERA

A MORSA

ROSSO DI SAN SECONDO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000

Servizio celere postale fra l'ITALIA e NEW YORK coi grandiosi e nuovissimi Piroscafi

Dislocamento 16.000 tonnellate. — Velocità 18 miglia. — Traversata dell'Atlantico in 8 gio Servizio postale fra l'ITALIA, il BRASILE ed il PLATA con Piroscafi a d

Quattro Piroscafi per merci "LEONARDO DA VINCI" - "GIUSEPPE MAZZINI" - "FRANCESCO CRISPI" - "GIOVANNI BETTOLO"

Ai prezzi delle edizioni Treves devesi aggiungere il 25 per cento, ad eccezione della "Biblioteca Amena, che si vende a L. 1.75 il volume. - Il prezzo dell' "Illustrazione Italiana, è segnato nella testata del Giornale.

NEL QUINTO ANNO DI GUERRA - Variacioni di BIAGIO.









Quattro Lire.

nevrastenia

ico ricostituente del sistema, nervoso

NON PIÙ PURGANTI

L'ENTERA SEPTIEO Vin

LA PIÙ LITIOSA LA PIÙ GUSTOSI

LA PIÙ ECONOMICA ACQUA DA TAVOLA

Liro 1.60 ogni scatola per io ni Cav. A. GAZZONI & C., Bologna



L'INCENDIO NELL'OLIVETO

GRAZIA DELEDDA 2.º migliaio.

SCACCHI, Problema N. 2666

del Signor Antonio Bottacchi, Quinto e sesto premio, en aeguo, "Vita Ligues



Il sesto fascicolo dell'Italia Scacchistica onticae: Inesattenze de Errori di alcuni 6-ali, del Sig. A Piccinini. Partite. Notini. Partite. Notini. Problemi. In copertina l'Ing. E. Glivari fii il computo dei chichi di grano richieti dal bramino Sissa al Re Indiano secondo legenda che lapirò il verno di Dante: Come il doppira degli scacchi s'immilia, ...

Sig. M. Z., Russi. — Abbiamo ricevut la sua rettifica del 17 luglio quando la ne stra noticia era già atampata. Fortunata mente conserviamo l'originale del Suo pro-blema demolito e la assicuriamo che la de molisione sussiste a cagione di un pedon aero in d5, cho Elia dimenticò nella accond

ASA FONDATA NEL 1850 (ANELL)

SCACCEL Problems N. 2667

del Signor A. G. Corriss. ato o sosto premio, ex aequo, "Vita Ligure,



Il Bianco, col tratto, dà so. m. in due mosse.

Dirigere le soluzioni alla Sezione Scacchi dell'Illustrazione Italiana, in Milano, Via Lauzone, 18.

Soiarada alterna.

LA MIA META Proprio non so in qual modo accondiscendere

Ai desideri di mia moglie ardenti, Ché deggio, a malineuor, da lei dipendere Par ciò che il suo pensier bizzarro tenti. Né la ragion le è date di comprendere;

Spesso vuol per la veste gli ornamenti E pur quel poco m'obbliga di spendere Pe' suoi capricci e i suoi divertimenti. Come ciò non bastasse a insanta tale, Continuamente dalla gola interc

Ora vaole il primier, ora il finale. E se talora cerco d'ammonirla, D'insulti si scatena la bufera... Oh! Dimmi tu, come potrei finirla?

Boiarada.

Carlo Galeno Costs

LA MIA ROSA. Anche per me la melle resa nacque Sulle prime di vergine fiorita, Tutta specchiata al tremolio dell'acque, Doll'ingenua bellezza inestasita.

Visse, nè il tempo, che a lei tanto piacque, Le fu benigno al sole della vita, Chè il puro filtro in lei d'olenza tacque E chino nella solla inaridita.

Da ogni fins del ciel, lenti, i vapori Del muto vespro scesero silenti Ad ammadir già afatti i suoi colori. Mori la rosa che, nel suo candore,

M'avea totale i sogni più ridenti Carlo Galeno Coeis.

Scierada alterna.

* ** *** **
CONSIGLI MATERNI Fancialle mie, non ti sovvenga mai

Di secondar la triata compagnia; Gettato in mazzo al mondo allor santa Quanto sia scabra la più facil via. Che gente fine al mal conoscerat. Vestita di lusinghe e ipocrisia

E forse prima l'anima tu avrai Al falso detto di chi infame sia, La virtu che attingesti al mio consiglio Mai al converta nell'istinto brute,

Di prave azioni intere e di periglio; Perchè se ti rodesse un di il rimorso Dei falli tuoi, bisogno avrai d'ajuto, Ma tutti allor ti volteranno il dorso Carlo Galeno Ceett.

Bolarada.

Riposa calmo nel pival lattino Ch'lo ti veglio dappresso, o mie tesoro, Ed il pensiero con la aluccie d'oro Vola degli astri al lume diamantino.

Allorquando nascesti, un cherubino Prim'altro canti all'aure fece coro, Divennero la piante al par d'allèro,

Si che nel dolce fremito del vento Profuse di natura l'armonia Orni beltà di floride devizia;

E allor proval per te l'uman contento. Allora solo, creatura mia. Diveane il pianto agli cochi mici letizia i

Spiegazione dei Giuochi del N. 31. ANAGRAMMA A PRABE.
MANMOLA - N'AMMALO. SCIARADA: GRAN-DEMENTE

Vincense Di Stort

CRITTOGRAPIA MERMONICA DANTESCA. L'AMOR CHE MUOV« IL SOLE E LE ALTRE SIELLE. (Paradiso, Canto XXXIII, verso ultimo). QUIVI STO 10 COI "RVOLI INNOCENTI (Pu gatorio, VII, 81).

Nel futto bel.
La rende amabile
E malfarda,
Come un'aureola

La Fata delle Tenebre.

OLIO OLIO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA. "Gran Premio: Genova 1914, S. Francisco Cal. 1915 ...



URODONAL

dissolve l'acido urico

Reumatismo Renella Calcoli Gotta Arterio-Sclerosi Emicrania Sciatica Obesità

all'Accademia di Medicina di Parigi

to Novembre 1908

all'Accademia delle Scienze di Parigi 14 Dicembre 1908

Fuori Concorso San Francisco 1815

Il flacone L. 11, franco di porto L. 11.50. Tassa di bollo in più. Stabilimento CHATELAIN, Via Castel Morrone, 26, MILANO.

L'URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).

L'URODONAL netta il rene, lava il fegato e le articolazioni, asettizza le arterie, evita l'obesità.

L'URODONAL è per il reumatismo ciò che il chinino è per la febbre.

Raccomandato del Prof. Comm.

A. DE GIOVANNI, Senatore del
Regno, Direttore della Clinica Medica
della R. Università di Padova.

GIUDIZI MEDICI:

* L'URODONAL è ormai nel domi-nio ben affermato della Terapia mo-derna e nessum endico può dimenti-cario nell'esercizio dell'arte salutare. * Questo preparato che lo chiamo il rancliatore del rene, più specialmento ni ha dato dei risultati addirittura splendidi in tutte le svariate forme di

Dott. P. FICUCCI GIANNOTTI (Lucca).

L'uso dell' URODONAL in casi di incipiente arterio-sclurosi ed in soggetti con diatesi urica e con manifestazioni artrifiche ribelli alle cure consuete, mi ha dato sempre degli splendidi risultati, tanto che nella mia clientela l'adopero come cura specifica ..

. Ho usato l'URODONAL e me ne trevai bene nelle varie manifestazioni uremiche, alle quali vado soggetto Dott. G. TRIESTE PELLEGRINI ASOLO (Treviso).

UBOL rieduca l'intestino

JUBOL

Lassativo fisiologico Deterge l'intestino come spugna Evita l'Appendicite e l'Enterite Guarisce le Emorroidi Impedisce l'eccessiva corpulenza

all'Accademia delle Scienze (all Gingno 1909) All'Accademia di Medicina (ar Dicembre 1909).

Il JUBOL fa da spugna nell'intestino perchè assorbe fino a 16 volte il suo volume di acqua. Supplisce il funzionamento in-sufficiente delle ghiandole intestinali intorpidite, ed ha un'azione eccitomotrice sulla tonaca muscolare dell'intestino.

Solo il JUROL è stato implegato nelle osservazioni citate dalle Società sapienti sulla rieducazione dell'intestino.

a scat. L. 8, franco di porto L. 8.40. Tassa di bolle in prò. Stabilimento CHATELAIN, Via Castel Morrone, 26, MILANO.



JUBOL regolarizzatore dell'intestino fissa un'ora costante agli jubolizzati.

GIUDIZI MEDICI:

Il vostro JUBOL è semplicemente portentoso nei suoi effetti. Afletto io steaso da atonia inteatinale con stitichezza, tanto da necessitare la
presa di più purghe per averne l'effetto. Appena ricevuto il JUBOL se ho prese tre
sole compresse la pri-

ma sera, ed ottenni il giorno dopo una evacuazione abbondante, senza fatica alcuna. Dopo tre giorni ne ho prese altre tre compresse e d'allora in poi le mie funzioni intestinali si regola-rizzano in modo stabile da avere giornal-

mente quasi una evacuazione intestinale senza fatica. Co-1 con sole 6 compresse sono guarito dalla mia stitichezza. Ne farò réclame nella pia cli ntela perche il JU-BOL lo merita,.

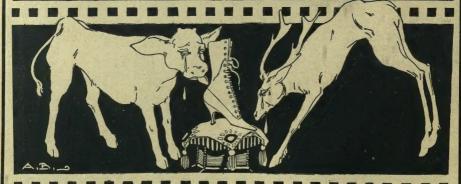
Cav. Dott. V. BOGLIONE Medico Primario Ospedale Civile CHREARCO (Cunco).

*Permetto ben volontieri come attestato al merito che pubblichiate la mia dichia-razione. Il vostro JUBOL mi ha fatto molto bene regolarizzando colla defecazione anche la digestione e conseguenti vantaggi. Si trattava di Enterocolite crovantaggi. Si tratava di Entercollite cro-nica sub-acutizzata con feci mucose e svi-luppo di gas massime a destra del color ascendente, nonche delori al suo attacco col cieco e stitichezza per conseguente ato-nia interf nia intestinale. Ora in seguito a ripetuta dose, oltre alla già diminuita ventosità e cessazione dei dolori, ottenni feci non più cessarione cei control ottenin lect non più stitichezza, ma emissione giornaliera con inviti su per giù sempre a quell'ora, inviti cui mi guardo dal trascurare per non correre il pericolo di vedersi sospesa la defecazione fino al

Cay, Dott. A. BASSETTI







Calzaturificio di Varele

I Celebri Prodotti da Toeletta

della Profumeria Italiana Margherita

Mi parve di veder dieci fiammelle fra l'ombre del giardino, quella sera, parevano invitarmi dieci stelle. dieci magiche lucciole. - Che era?

Eran le dieci stelle le tue dita. non di perle preziose eran gemmate: nude, ricordo, ma la PIM sauisita dette magia all'unghie tue rosate!



- FIM . È la polvere magica di fama mondiale fa brillare le unghie nobilita la mano.
- "Vellutina Margherita,, La più deliziosamente profumata fra le ciprie da toeletta, aderente, invisibile e vellutata.
- "Piouaia d'oro,, Meravigliosa lozione per la cura e l'igiene della capigliatura.
- "Smalto Pim,, Dona istantaneamente alle unghie un lucido brillante e roseo.
- "Polvere Mirabile di Java,, Tutte le artiste la usano magnificandola.
- "Petrofil , La sovrana delle lozioni al petrolio.
- "Ammoniapim,, Emolliente, profumata. Pullsce e imbianchisce le mani meglio di qualunque sapone.
- "Crema Margherita,, (La regins delle Creme) per l'eterna freschezza e beltà della carnagione.

 "Dentifrici Margherita,, In pasta, polvere e liquidi, composti di materie pure e perfettamente igieniche in sommo grado antisettici usati giornalmente mantengono i denti sani e bianchissimi, conservando una bocca fresca e deliziosamente profumata.
- "Dermapim,, a base di glicerina e miele, è il prodotto più apprezzato contro i rossori e le screpolature delle mani e del viso.
- "Una carezza, Capriccio, Follia, Regina d'Italia, Violetta di Parma, Victoria,, Sono i profumi di gran moda, una sola goccia inebria tutto il mondo elegante.
- "Acqua di Colonia 7411,, È la marca mondiale.
- "Sapone Globol,, Tipo universale per famiglia.
- "Il Sapone di Dapà,, Incredibile è il successo ottenuto da questo magico sapone per barba.
- "Gran Shampooing Spumante,, Meraviglioso per la cura e l'igiene della capigliatura.

 "Borotalco Béhé,, di piacevole freschezza.

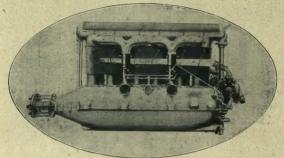
I nostri prodotti si trovanojin vendita presso tutti i profumieri e magazzini d'ingrosso. Direttamente alla fabbrica, che dietro richiesta, invia gratuitamente catalogo

"PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA, - Gorso Buenos Aires, 20, MILANO.

L' "ISOTTA FRASCHINI,,

PER LA VITTORIA DELLE ARMI ITALIANE!

In cielo....



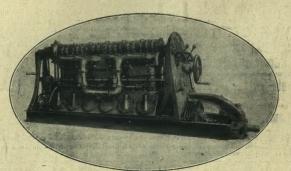
I più potenti motori d'aviazione.

In terra....



I più resistenti autocarri militari.

In mare....





Interplda Fide

I più forti motori marini a benzina:

168. SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

ITALIANA Lire 1,25 Il Numero (Estero, fr. 1,50).

Rano XLV. - N. 32. - 11 Agosto 1918.

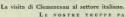
Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.



Durante la rivista delle truppe americane: Il Re riceve l'omaggio del Cardinale Bacilieri, arcivescovo di Verona. (Sezione foto-cinematografica dell'Esercito).

LA GVERRA. E uscito il 13.º volume: Dalle rive del Piave ai propugnacoli alpini. . L. 3.







Nostri feriti vengono trasportati durante la battaglia,

E PARTECIPANO ALLA GRANDE BATTAGLIA IN FRANCIA. (Sexione fotografica delle truppe italiane in Francia).

INTERMEZZI.

Hindenburg sta bene e l'offensiva sta male. Un feticcio da demolire. Un suicida, ovverosia un disertore.

Hindenburg sta bene. S' à mostrato in carne ed a molta carne e molte ossa— a un corrispondente di giornale, e il corrispondente di giornale ha comunicato la notisia a tutta la tedescheria, corsa da oscure dicerie. Si surà rallegrata la tedescheria appredendo che l'eroe nazionale è saldo e in gambe? Certo; ma, se darà uno cehiata alle carte della guerra in Francia, dovrà conclue dere che se il capo dell'esercito è sano, l'esercito comincia ad ammalarsi. Forse se avesse saputo che Hindenburg era tenuto lontano dalla guerra da un

male qualinque, il popolo tedesco avrebbe potto pensare « l'invincibile è indisposto: ecco perché abbiamo dovuto arretirare oltre la Veste. Aspettiamo che i medici fabbiamo restaurato, e poi vedremo i miracoli del suo genio». Ebbene, questa consolazione è tolta alla Prassia e ai suoi complici. La secondis battaglia della Marna iu perduta da Hindenburg sano di corallo il parduta in pieno, senza se, senza ma, senza attenuanti. La sconfitta non porta fia se neanche un granellino di disgrazia; è tuta militare, dal principio alla fine, da qualtuque parte la si guardi. Via, per la tranquillità tedesca sarebbe stato meglio che Hindenburg avesse pottuto scusaria almeno con una febbre reunatica. Invece, nulla! Neppure un emicramia. Me duqua Vindenburg può essere hattutto del proposito se son è la mesetro l'La del produce seno è la mesetro l'accessore de la mesetro l'accessore del la mesetro l'accessore del mesetro l'accessore del la mesetro l'accessore del produce del la la considera del mesetro l'accessore del produce del la della del la considera del la mesetro l'accessore del l'accessore del la mesetro l'accessore del la mesetro l'accessore del l'accessore del

denburg può essere battuto? L'Indendorf può essere battuto in dittor? L'a
Germania non è la maestra patentata della guerra? Questo dubbio freddo può scivolare entro la superbia dei nostri nemici; deve divenrar certezza per i popoli dell'Intesa. Noi abbiamo,
per troppo tempo, attribuito ai tedeschi il monopolio
del genio militare. Abbiamo creato il dogma dell'infallibile strategia tedesca. In questo modo aggiungramo alla grande forza dei nemici, una forza anche più grande, e toglievamo ai soldati molta serenità e molta fede, dando loro il senso che ni di
lora nazza che era turne dell'archi e dell'archi
na razza che era turne dell'archi e dell'archi
na razza che era turne dell'archi e dell'archi
no potesse forse bastara uno guerriera. Orinonoscerlo poderoso. I tedeschi scontano ora il
lora petulante disprezzo dell'arversario. Hamon persistito a credere sfinità la Francia; hanno chiamato
melprisable l'esercitio inglese; hanno riso dell'intervento italiano in Francia esclamando: ci è indifrernte sapere dove gli italiani vadano a farsi
sconfiggere; hanno schemito l'esercito americano
di là da venire: ed ora hànno sulle spalle e alle
spalle francesi, americani, inglesi, italiani e sentono
quanto pesano, Ma pericoloso come questo eccesso
è l'eccesso contrario; la credulità superstiziosa in
mi diabolico potre tedesco. Quella statuaccia di
Hindenburg, irta di chiodi, fu un feticcio piantato
in mezzo all'Europa, al quale anche l'Intesa ha
im esta dell'archia dell'archiesa ha
im mezzo all'Europa, al quale anche l'Intesa ha

reso riluttanti onori. I nostri capi militari potevano compiere prodigi; noi li vedevamo con ansia affrontare

« la gigantesque horreur de l'ombre Herculéenne

Quel vecchio Iddio, quella mistica pesante spada tedesca che Guglielmo invocava ed invoca per diritto e per traverso, erano ridicoli, ma a qualche cosa hanno servito. Crearono l'aura intorno al gran quartiere generale, velarono l'umanità dei capitani tedeschi, li ingrandirono, li fecero apparire, davanti alla coscienza dei semplici, terribili e funesti come forze elementari. Allo stesso modo i popoli primitivi hanno intravisto un dio di famme dietro il baleno, e hanno sentito ruggire un dio irato nel tuno.

Anche dopo la prima battaglia della Marna, che

Carri d'assalto francesi dopo un attacco.

fu la prima sconfitta tedesca, questo feticismo durò. La vittoria francese fu attribuita non solo al buon grosso babbo Joffre, non solo al poilus, ma anche a una protezione del ciclo. Si è parlato di miracolo. E miracolo c'era stato infatti, ma non perchè la vigile Santa Genoveffa avesse ancora una volta salvato la città di Parigi, non perchè la Pulcella avesse rilevato il suo stendardo; ci fu il miracolo dell'aglie mente latina e del valore latino. Ma in quel tempo la guerra era ancora piena di mistero, e l'invasione tedesca pareva cupa e rombante come un cataclisma. Attraverso molte crisi è passata l'anima nostra da quel tempo. Ma il senso della realtà penetrò in noi a poco a poco il astesse resistenza di Verdun ci abbagliò perchè non l'avesuno creduta possibile. Pu più meraviglisca dunque, perchè credere possibile la vittoria, è già un modo di otteneda più facilimente.

Un giorno ci siamo trovati anche noi italiani, di fronte i tedeschi. Non nei giorni di Caporetto. In quei giorni ci vinse la sventura. Ma subito dopo, noi abbiamo potuto valutare il peso, la potenza del soldato tedesco. Fu sul Piave, fu sul Grappa. Il soldato italiano non lo trovò maggiore di sè i orespinse, lo fermò, lo dissanguò. I tedeschi sono certo ottimi soldati; ma tutti i popoli in guerra

hanno mostrato di avere ottimi soldati. E, i soldati, per quanto eccellenti, possono essere battuti. Basta ricordare che i nemici sono uomini, e non crederli semidei.

Una grande bella frase umana ha pronunziato Cura de lacui mesi os sono: I tedeschi hanno buone corte in mano, ma lo preferizo le nile. La superstizione dell'infallibilità tedesca cominciava a declinare. È caduta adesso a Soissons. Gli uomini valgone gli uomini; i capi dei nemici commettomo crori gravi ed amani; e un errore grave ed amaro fuquest'ultima offensiva tedesca sulla Marna. La forza morale dell'Intesa è raddoppiata per la diminuzione del prestigio militare della Germania. Il feticcio spreca la sua smorfa bellutin. Nessuno lo crede più un dio; Hindenburg è ricondotto alle sur proporzioni reali; è un buon generale contro il quale

si può combattere con superbe speranze di vittorio. C'è inveçe da credere che il periodo della superstinio, ne cominci per i menici, su ogni fronte, in questi mesi, battuti. Vedrete che, per esempio, gli americani diventeranno il simbolo del ciclone nella mitologia bellica del popolo tedesco.

Un signor Giglio, che pare fouse una celepti nel mondo del caffeconcerto, ha ucciso la sua smante e si è uccio. Doveav estrisi di grigio-verde anche lui; dovera fare alla patria il sacrifizio di separarsi per qualche tempo dalla sua compagna. Troppo grave riunicia. Ha preferito mandare avanti la donna al mondo di la, e poi correrel dietro.

Mi lusingo che non si vorrà chiamare questo fattaccio « dramma d'amore». È un vero e proprio episodio di diserzione, punito con la pena di morte. La donna poteva, a stretto rigore, campare; ma l'uo-

mo meritava di morire ben più lui, che son lo meritino quei pote di mori della patra scappano di citale su merita della patra scappano di citale si della patra scappano di citale si della contano. È fuggito alla vista del portone della caserna. Non cerchiamo aggettivi per definito, ma consoliamo di tanta miseria d'animo guardando i giovani che vanno al fronte cantando.

Non sono così inumano da volere che ogni altro sentimento debba morire davanti all'amore di patria. Penso che la voce della patria debba essere la più forte; ma chi l'ascolta può benissimo udire anche altre voci segrete, e, senza volgersi indietro, partire per il suo dovere, ricco di entusiasmo e di dolore. E-ammetto anche, con malinconia, che ci possa essere qualche disgraziato che questo entusiasmo non senta, e sia così arido da non amare la grande madre. Ma questa gente, o cinica o fanatica, deve almeno cercarsi, in buona o mala fede. un albivi un amoretto o un amorazzo, non possono essere questo albi.

essere questo anoi.

Quando apro il giornale, e vi leggo notizia di
qualche suicidio, resto sorpreso come da un fatto
inesplicabilmente strano e offensivo. Mi pare che,
ora, ci voglia della cattiva volontà e molta fantasia
perversa, per scaricarsi un'arma nel cuore o nel

LE NOSTRE TRUPPE SU L'ALTRA SPONDA.

(Sezione foto-cinematografica dell'Esercito).



La bandiera italiana nella piazza di Clisura.



La costruzione di un ponte sulla Voiussa.



Nostre fanterie nel Castello veneziano di Corfu.

È uscito il 5.º numero della Rassegna mensile internazionale: I LIBRI DEL GIORNO Prezzo del Num. Cent. 60; abbonam. fino al 31 dic. (compresi i numeri arretrati): TRE LIRE. - Fratelli Treves, editori.

cervello, mentre vi sono tanti e più spontanei e più utili e onorevoli modi di morire, ove se ne abbia voglia. Se quel Giglio avesse pazientato un poco, e indossata la divisa, e si fosse fatto mandare al fronte, e là, deciso a spegnere il suo torbido amore e la sua vita, si fosse cacciato avanti, ad

ogni costo, sarebbe morto da nomo, e non avrebbe insultato, con l'insolente e stupido avrebbe insultato, con l'insolente e stupido spreco del suo sangue, tutti quei generosi italiani che morirono eroicamente, pure amando la vita, ma amando meglio e di più la patria, della quale faceva pur parte anche questo suicida che sè rifiutato di servirla, per non perdere i baci incostanti di una canzonettista.

Bisogna dunque considerare questo suici-dio come l'equivalente di una fucilazione. Perciò se il disertore è infamato, non ab-bia, costui, nemmeno le lagrime dei fre-quentatori dei caffè-concerto. Sto per dire che non mi fa pietà neanche la donna. Certo non era e non poteva essere una Lucrezia. Ma poteva in ogni modo voler bene al pro prio paese e sentir questo amore magari nella forma più ingenua e infantile, nel rispetto e nella simpatia per il soldato, e nel disprezzo per chi poco virilmente si imbo-sca. Se il Giglio avesse intravvisto questo barlume di sentimento nella donna che ha ucciso, non avrebbe temuto di perderla, prendendo il fucile; anzi, a torto od a ra-gione, si sarebbe illuso di conquistarla meglio. Ma evidentemente si trattava di due amanti che si tenevano, a vicenda, solo se zandosi, carcerieri reciproci. Questa assen-za di ogni rudimento di vita sentimentale spiega perchè isolati nella loro diffidenza non abbiano sentito che il mondo è grande e tutto in fiamme, e più che mai capace di capir l'ideale e di soffrire per l'ideale. Quand'erano vivi, non erano meno sordi

d'adesso che sono sotterra.

Il Nobiluomo Vidal.

DAL FRONTE: "STELLE E STRISCIE...



Un generale americano durante la rivista passata dal Re.

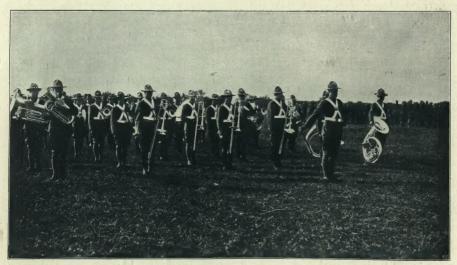
enduera reggevano le insegne nazionali e reggimentali con una sincera devocione.

Le marcie che accompagniumo lo sindiali, ma temi pucciniani ben noti vi mettevano, per contrasto, uno strano colore di mostalgia. I cappelli dalle larghe fialde rottonde, le cartucciere intorno alla cintura, i volti abbronati e i petti ancor sgombri avolti abbronati e i petti ancor sgombri atticare i presenti sulla regione lontana donaticare i presenti sulla regione lontana de quegli comini semplici e audaci erano venuti, così determinati alla vittoria. Panticare presenti sulla regione la la vittoria. Panticare i presenti sulla regione la cavalli selvaggi e l'Ohio ricco di frumento. Pensavamo che domani una parte qualunque del nostro domani una parte qualunque del nostro con tanto geloso amore, sarà tenuto da questi sucovi fratelli di guerra, che hanno dimostrato per le cose della nostra guerra in dal primo arrivo una pensosa e come ingegnosa reverenza.

Ora, sulle prime, si vede subto la dific

ingegnosa reverenza.

Ora, sulle prime, si vede subito la differenza rhe corre tra il nostro soldato e quello americano; si vede subito che uno viene dalla trineca e che l'altro viene dal mare. Ma in Francia hanno fatto presto a mostrare di che cosa sono capaçi, alla prima prova: ed anche i nostri soldati, che conoscono bene e samo apprezzare, quali serve la contra con su consultato di movi oppiti un grande siuto; ed filamo seguito con un occhio attentissimo tutti i movimenti dei camerati d'America sul campo



I primi contingenti americani in Italia: La grande rivista passata dal Re. La banda di un reggimento.
(Sezione foto-cinematografica dell'Esercito).



È uscito: ANIME DANNATE, di CORRADO RICCI. In-8, con 24 incis. L.

della rivista. Hanno capito che quella non è gente da rompersi il capo con tante istruzioni, e che si metteranno al lavoro quanto prima.

Alla vivita era presente il vescoro di Verona. Se vado a cercure i motivi della grande imprenata per la considera della prande imprenata della rivista, fra tante bandiere di nationi in guerra e tanti soldati, mi meraviglio di me stesso, di quello scettico volteriano che in fondo simo di essere. Sola, in tutta la guerra, d'avere avuto un senso altertanto pacato e consolante di ceretza, di pace interiore, e fu la prima volta che entrai nella basilica d'Aquileja, piena di suono e di soldati. La grande procedia che scuote come allora, quasi che l'anima, d'improvisio, si riconoscesse inattaccabile nella sua fiducia e nella sua antica speranza, e come se dalla turbata superficio servanamente sprofondassa dove le più trude tempeste della sua prima superima di lati, i monana sovanità della Basilica in quelle terre friulane, che le guerre di tutti tempi hanno percosso e umiliato. Quello che nel porporato di Verona ni colph, fucchi nel porporato di Verona ni colph, fucchi non potevano più staccarsi dal suo manto purpure e dall'alla nello prezioso sul guanto verniglio.

Egli andò incontro al Re ed agli altri generali e non poteti sentire quello che discontrati e non poteti sentire quello che discontrati e non poteti sentire quello che discontrati e non poteti sentire quello che directi in contrati e non poteti sentire quello che discontrati e non poteti sentire quello che directi di la ringrazio d'avere arrestato l'irruzione del nemico che intendeva invadere la nostre terre s.

Ma quando strinse la mano a Diax ero già vicino al gruppo.

Disse: e lo la ringrazio d'avere arrestato l'irruzione del nemico che intendeva invadere la nostre terre s.

Ma quando strinse la mano a Diax ero già vicino al gruppo.

Disse: e lo la ringrazio d'avere arrestato l'irruzione del nemico che intendeva invadere la nostre terre s.

Oceano. Sono certo che poche lodi abbiano dato qualche gioia al cuore del generale Diaz come quel «grazie» e quella stretta di mano affettuosa. Ma di Cardinali Bacilieri la Chiesa romana quanti ne ha? Le idita d'una mano



La premiazione degli ufficiali e soldati della III armata: Il Re, il Duca d'Aosta, e dietro a lui il generale Diaz.

Notte d'agosto.

Quantunque in terra facesse un gran buio le rare atelle facevamo spicarae contro cielo nettamente la franco. La caque del fossato riflettevano petralmente i silenziosi bagiori del caldo cielo riverberato dalle vampe delle artiglierie dei Grappa e del Piave. Il cieco e tormentato paese veramente sotto la telle semilivaria toda al tramonto avesse chiuso a chiave e, messa la chiave in tasca, chi si è visto à direbbe che a Castelfranco non ci sia pri antima di marmo, rivoltato verso il Cadore.

Al primo giungere, di notte, si direbbe che a Castelfranco non ci sia pri antima di marmo, rivoltato verso il Cadore.

Invece, quando ci avviciniamo all'argine bene alberato che gira col fosso e con le mura intorno al paese, si cominciano a sentire voci, canti sommessi, riattillo argini soldati a passeggiare, lentamente, lentamente. L'occhio lentamente si avvezza al buio: le camieste delle donne splendono fra i tronchi neti. Le parole vengono giù soldati a passeggiare, lentamente, lentamente. L'occhio lentamente si avvezza al buio: le camieste delle donne splendono fra i tronchi neti. Le parole vengono giù rogazioni. Le raganelle sufolano nel fossato. L'amore sa vivere anche sotto queste mura pittorescamente ingualdrappate di verdura! Donne e militari parlano di molte, chie bombe cadotte di quelle a cadere, dei danni fatti e da fare; ma senza paura come ancora ragionassero del temporale che sulla prima sera passo fugace, lasciando il cielo come un limpido, carrivone e la campagna tutta.

Sulle mura le stelle, sotto le mura le nere bocche dei rifugi. In cielo il rombo delle scolte notturas. Sulla bocca d'uno di quei rifugi un suono di mandolino.

Arronto Baldini.



Lo sfilamento delle truppe americane davanti al Re-



(Sezione foto-cine



LA GRANDE RIVISTA PASSATA DAL RE (10



STO): LE TRUPPE AMERICANE PRESENTANO LE ARMI.

MILANO: L'INAUGURAZIONE DEL MASSO DEL GRAPPA,









Il « masso del Grappa » nel Parco.





Durante la cerimonia inaugurale.

LA VITTORIA DEGLI ESERCITI ALLEATI IN FRANCIA.

(Sect. phot. de l'Armés).



Il generale Gonraud, alla rivista delle sue truppe, bacia lo stendardo d'un reggimento di dragoni,

UOMINI E COSE DEL GIORNO.



La sede dell'Ambasciata d'Italia a Vologda (Russia).

IL CORPO DIPLOMATICO DELL'INTESA AD ARCANGELO.

Il CORPO DIPLOMATICO DIRL' INTERA AD ARCANGELO. Gli ambasciatori delle potenza ellatet in Russia da parecchi mesi conducono una vita movimentata. Partiti da Fietrogrado alla fine di febbraio, in causa della minacciosa avanzata tedesca, dopo avertetato instiliencia di raggiungeria in Svesia triverientato instiliencia di raggiungeria in Svesia triverienta della minacciona avanzata della minacciona della minacciona della minacciona della consulta di posti diplomatici, che hanno potuto trasferirisi ad Arcangelo occupata dalle truppe alleste. L'incisione, che togliamo da l'*Historiaion*, rappresenta la palazione occupata dal vologia dal notro ambasciano, che togliamo da l'*Historiaion*, rappresenta la palazione occupata a Vologia dal notro ambasciatorio.

† Il tenente di vascello aviatore Giuseppe Garas-sini-Garbarino, decorato con medaglia d'oro con la seguente motivazione:

la seguente motivazione:

a Nello officio, teorico de esperto, rese preziosi servit
all'aviazione, istruendo movi piloti. Sui dirigibili prima
poli canoquadriglia e comandante di stazione serra, spinge
con estimpidata della comandante di stazione serra, spinge
con estimpidata di menti, condusse nomenose squadriglia
comandante della completa di menti, condusse nomenose squadriglia
combandardare inmusti obbiettivi militari mentici, inche, aprezzante d'ogni pericolo, fulminato nell'aria da mitragliere
nenica, orgogitono e sereno, dette alla Patria in olocausto
la vita, lasciando di sè esempio fecondo di nuovi ardimenti. — Ciele di Polo, 11 richtorico 1910.



† Il ten. di vasc. aviatore G. GARASSINI-GARBARINO



VILLY COPPERS
Asso belga che fu decorato da Re Alberto.



Sainte-Adresse (Le Havre), sede del governo belga: Le truppe sfi-lano davanti al gen. Leman, l'eroico difensore di Liegi. - 21 luglio.

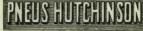


Il generale Leman parla alle truppe.



Il gen. Leman a St.-Adresse per l'anniversario dell'Indipendenza belga.





FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA - MILANO
Amero tonico — Corroborante — Digestivo
Guardarsi delle contraffazioni

Italiani del Brasile che sottoscrissero e concorsero per la brillante riuscita del Prestito Nazionale.



Dott. Perreo Roccurer, directore della gran fabbrica di tessuti di Voturantin (San Paulo), Spiegò la sua attività a Rio Jaueiro per la brillente riuscisa del prestito, coniagi Roggieri, che sottoscrissero al prestito per ben mezzo milione, avolacre altresi la loro attività per la riuscita nelle sottoscristioni pro Croco Rossa, Multiati, ecc.



Cav. ing. cap. Alessaro Blancis, da Varese. Dopo aver compisto per circa due anni il proprio dovere sull'attipiano di Assingo e sul Tonale, ove guadagnò i galloni di capitano, ritorro alle sue industrie chimiche a Rio de Janeiro e a Santos. Sottoscrisse al presetto per oltre 260 600 lire, e somme cospicue pro Croce Rossa, Mutilati, com



Essuco Tocca;
da San Benedetto Ullano (Cosenza), Risiede nel Brazile dal 1879. Strenuo propagandista della stampa italiana e braziiana. Presidente della Società Brazilialana della Stampa ed editore proprietario
della importanto rivitata illust. « flusica».
Sottoscrisse al prestito per 250 000 lire
e pro Croco Rossa, Multiati, occ.



NICOLA PRIMATERA,
da Ortons a Maga (Abruzzo). Risiede nel
Brasile dal 1890, Costruttore el imprenditore fergorissio, col socio Silvio De
Zoppa, colettu il linea ferroviaria Trea
Coraçone-Lavros. Sottocarissero un milicone per ciaceno al prestito e concorsero pro Groco Rossa, Mutilati, ecc. La
fot del De Zoppa sarà pubb. la attro usu.



Risiede da tempo in San Paulo. Ottlmo patriota, inizio la sottoscrizione per onorare C. Battusti; è capo della ditta Favilla, Lombardi e C. Concorse al presido per lire 350 coe e la ditta per L. 650 coo.



AGOSTINO MARIERMODIA, da Roma, Riniede iu Santos, Iudustriale, presidente della Società Italiana di Beneficenza, cooperatore principale per il nuovo edificio delle Scuole Italiana. Sottoscrisse al prestito Soci osci firer.



Cav. Gideepes Liptam, industriale in Rio de Janeiro. Presidente della Società Italiana di Beneficenza. Sottoscriase al prestito per oltre 100 000 lire è a varie somme pre Croce Ressa, Mufilati, occ



da San Vincenzo Lacosta (Cosenza), Reside de IB rasile da 1885. Cost un diversi tronchi ferrovari. Fece il militare nel 53º fanteria. Sottoscrisse al prestito 600 000 liro e sua moglie per 50 000 liro.



Cav. Guido Colombo, direttore della Banca Francese e Italiana per l'America del Sud, in Rio de Janeiro. Lavorò in Rio de Janeiro, Sabia e Pernambuco per la riuscita del prestito.



Cay. uff. G. B. Beverent,)
regio console generale in San Paulo, alla
cui attività e propaganda si deve la buona riuscita del prestito e la sottoscrizione
pro Caroce Rossa, Mutilati, ecc.



Gustavo Pissuni, da Napoli, commerciante in Rio de Janeiro e San Paulo. Sottoscrisse al prositio 100 eco lire. Ottimo patriota, sempre primo nelle manifestas, patriottiche.



GIOVANNI TOBELLI, commerciante e industriale in Natal (Rio Grande del Nord). Ferrido propagandista per il prestito italiano, al quale sottoscrisse una ingente somma.



capo della ditta G. B. Ferrini di Rio da Janeiro. Sottoscrisse al prestito per oltre 100 000 lire. Il capo di questa ditta durante la guerra in Libia, regalò al geverno ituliano un acropiano chiamato a L'Aquila Romana », titolo della ditta. Le imprese di questo aereepiano sono note in tutta Italia.



Cav. Gemo Ferranio, da Milano. Riviede da 25 anui fra gli Stati di Pernambuco e Alagona. È socio della ditta Jono e C. Ha sottoscritto al prestito una tomma cospicano di ha fatto fra connazionali ed elementi indigeni una propagnada tale da rivrane e rimbina paleadidi. Copre in Alagona II. acades di regio agenti consolare d'Italia.



da Napoli, accorante di gioiellerie e vicopresidente del comisto per Patria. Settoscrisse al prestito sonme ingenti. Fu inziastore do rganizzatore di este di baneficenza e della sottoscrizione pro Prolighi, che frutti la bella sonme di sono coi line, le quali regione di graficamente a S. E. il min. Oriando.



Ing. ANTONIO BRUNELLI, capo serione dei lavori del porto di Pernambuco, presidente dei comitato pro Patria e pro Prestito in quella città i sottoscrisse somme non indiferenti. Fervente patriota, feco le campagne del '65 e del '70 a Digione. Fu delegato della Croce Rossa italiana e attualmente si tova in Italia, volont. della Croce Rossa.

LA VITA PRIMITIVA, novella di AMALIA GUGLIELMINETTI.

(Continuazione e fine, vedi numero precedente)

(Continuazione e fine, vodi numero precedente).

Il domani Luciana Vancelli rimase quasi tutto il giorno nella sau camera, fingendeni occupata nei preparativi della partenza. Avera apra di consulta in preparativi della partenza. Avera apra di preparativi della partenza. Avera apra care che la coccompagnavano ovunque, e si errito i suoi citratti, i suoi cimnoli, tutte le piccole cose suo intime e care che l'accompagnavano ovunque, e si fermava al suolo ed il pensio alla stanza con gli occhi fissi al suolo ed il pensio alla stanza con gli occhi fissi al suolo ed il pensio alla stanza con gli occhi fissi al suolo ed il pensio alla stanza con gli occhi fissi al suolo ed il pensio alla foresta tante volte percora al suo fisso fisso, e lo vedeva seduto sul tronco recora al suo fisso fisso, e lo vedeva seduto sul tronco recora di suono con controlo di licheni, dove sostavano arriposare; lo raporbito di silvano presso di consulta suo piede, mordendosi la nocca dell'indice sinistro, gesto che gli era consucto nei momenti di signita perplessità. Poi balare al sibilo di un penanto tra le fronde alte, del si consultata cadita, controlo di trionfo sul bel volto di giovine di silvano. Quando ella cacca all'ora del prazo, su madre te domando perchè si fosse trattenta in casa tutto di reconsulta di preparare le come mie sono controlo di rincontina di prepara di consultata di propara centi della controlo della nestra personalità in questi due mesi di completa sono con di di rinconto della nestra personalità in questi due mesi di completa soltiudine e di compagne troppo interiori. Lo abdittante e di compagne troppo interiori. Lo abdittant

moci di non doverci ritornare almeno pas autacinque anni.

— Chi sa? — dubitò Luciana sollevando le spalle
con atto ambiguo, tra seria e sorridente. — Chi sa?
Entrò in quel punto la cameriera portando la
posta, la quale arrivava lassu a tarda sera, portas
ancora dall'antica diligenza che Luciana chiannava
ela negligenza », perchè er una vecchia carrozza
agangherata, trascinata da due magri ronzini e
giungeva a destinazione quando voleva e come
poteva.

poteva.

La signora Magda lesse in silenzio una lettera di suo marito che la esortava a trattenersi per un altro mese a Belprato, commentò con un sorriso alcune cartoline illustrate di amiche e d'amici fra cui una di Santandrei che mandava un saluto da

Villa d'Este, e s'immerse nella lettura di un giornale. Luciana andò quasi subito a letto ma non riusci a pigliar sonno e s'addormentò soltanto quando i galli mattutini intonavano il loro inno all'aurora.

Il proposito della contra della contra di sun all'aurora sun a finestra affacciata ne trovò and davanzale della ciclami di selva, di color cupo e di profumo acutissimo, giunto lassà dal basso, diretto da una mano sicura e da un abile gesto di lancio.

Ella baciò i piccoli fori selvaggi che recavano il matteria della contra e da un abile gesto di lancio.

Ella baciò i piccoli fori selvaggi che recavano una preghiera, una promessa, e li premette sul cuore quasi per calmarane con quel pure contatto la convulsa inquietudine.

Anche gli albori s'aggituno qualla mattina scossi della sua s'ebbrile impazienza, le frantò i nervi, ia irritò, la aconvolse. All'ora del tè sua madre la trovò così pallida e abbattata che s'allarmò e le cocc ed ll gesto ad una calma noncurara. — Ho lasciato stamane le finestre aperte nella mia camera e un po' di freddo mi ai s'infiltrato nello cesa. Non con con la chiava erra gia di contra con calma noncurara.

El vento, — le apiegò Luciana forzando la voce ed ll gesto ad una calma noncurara. — Ho lasciato stamane le finestre aperte nella mia camera e un po' di reddo mi ai s'infiltrato nello cesa. Non con con chiava erruggioria che non funcionava più. Poi tornò in camera sua e incominciò a riempi arga poco più du pa plano, foderata di raco verte, ce con una chiava erruggioria che non funcionava più. Poi tornò in camera sua e incominciò a riempi arga poco più du pa plano, foderata di raco verte, che conteneva infissi nel coperchio lo specchio, i pettini, le apazole, i piccoli strumenti necessari al acconciatura femminile, la quale l'accompagnava contra ci que sono della contra contra ci que la contra prevento la la contra ci que contra preventa e dell' quori unitati di moi lanciare indiri che pote

di chimno. Luciana sorrise di quei timori e l'abbracciò assi-curando che stava benissimo e che cadeva dal sonno, e salì nella sua stanza correndo, pel bisogno

di trovarsi sola, coi palpiti così accelerati in fondo al petto, che il gran vento tutto impeti e grida della profonda sera le pareva accordarsi col ritmo del

and there are not prepared to the control of the co

al suo fianco il viale fiancheggiato di meli che metteva all'uscire si balti di cerbiatta lungo il penditortiusso che abucava sulla strada provinciale o
tortiusso che abucava sulla strada provinciale o
parte, si diresse al bivio, dove, presso la liana scara
de eguale d'una siepe, sostava un gruppo nero.
Udi lo abuffare di un cavallo, udi un suonar metallico di finimenti e subtito dopo una voce sommessa che usciva dall'oscurità:

"Sono lo.

Nessuno ti ha vista?
Nessuno ti ha vista?

Nessuno.

Nessuno di mpeto, le premetero il cuore contro un cuore piene-di batthi, il viso contro un misa svvampante di deiderio, la bocca contro una bocca olezzante di giovinezza.

Taspettavo già da un'oris.

Anore carol

Noa hai paura?

Non sei pentita di ciò che fai?

VOLETE RIDERVI DELLA VECCHIAIA?

Usate ogni giorno coll'acqua delle abluzioni facciali e nel bagno la celebre Eau de Cologne Séguin, la favorita degli Alleati. E a teletta finita, spruzzate sul petto, sul collo, sui contorni del viso, con un buon polverizzatore, un po' d'acqua fredda fortemente aromatizzata di Eau de Cologne Séguin. Quella spruzzatura è per i tessuti come una doccia benefica, che li rassoda, li leviga, restringe i pori, abbellisce il derma e il colorito, mantenendo al volto e alle membra la freschezza della gioventù.

Ingoendita presso le primarie Profumerie

A. SEGUIN - Fabricant - 3. Rue des Moulis - BORDEAUX



Gono felica
 Andiamo?
 Andiamo.
 E andarono nella notte prefonda, lungo la via deserta, sotto le collane di tremule gemme che penderano sul loro capo dall'alto cielo, fra il corampio dei grilli che cantavano loro dalle siepi di biancoapino una trillante marcia nuziale.

Allorchè la cameriera annunziò alla signora Mag-da Vannelli che la signorina non si trovava in ca-mera sua e che il letto pareva instatto dal giorno innanzi, questa non intese subito il significato di tali parole.

La signorina si sarà alzata presto per fare

tall parole.

La signorina si sarà alzata presto per fare una passeggiata all'aria freaca del mattino. Stava poco bene ieri sera, — le riapose con tranquillità, stirando le braccia fuor dalle colori e prendendo quindi dal vessio che la ragazza le pospeva la monta del colori e prendendo con considerata del colori e prendendo con consuponeno che la signoria avesse preferito la stanza dei forestieri perchè è più grande, ma anche quella è vuota.

La signora inghiotti mito ci caffe e il colpo che la camperera barcollo.

La signora inghiotti and vassio fu così violento che la camperera barcollo.

— Tu hai semplicemente le traveggole, ragazza mia.

— Tu hai semplicemente le traveggole, ragazza de l'userta sollevò le spalle con una smorfa ed un gesto di tranquilla impertinezza, e senz'altre parcles i volta, usel, richulendo dietro di sè la porta per precipitarsi a commentare il fatto in cucina, dove la stupefacente nottizia s'era già sparsa. Ma un colpo reiterato di campanello la richiamò. Ma un colpo reiterato di campanello la richiamò. Quale si espandeva libera dalle atteretto del busto la sua matura corpulenza, s'aggirava con l'irosa inquie si espandeva libera dalle camera di sua figlia, cercando febbrilmente qualche cosa, una lettera, presenta del consensa del co

darsi

darsi che...

Ho già domandato, signora. Ieri sera fra le undici e merzanotte una carrozza era ferma laguandi e de la compania del compania del compania de la compania de la compania de la compania del compa

tenga al figlio dei Barbano, ossia a quel giovine cacciatore che veniva qui spesso quando c'era l'ingegnere Oscar.

cacciatore che veniva qui spesso quando c'era l'ingegnere Occar.

Avrebbe voluto aggiungere altre notizie ancora
più significative sul conto del giorine cacciatore e
della signorina Luciana, ma temeva la collera della
padrona, quella collera rimasta piuttosto volgare
nelle saue manifestazioni, non ostante il collegio
svizzero e le amicizie aristocratiche, la quale talvolta insorgeva in acute grida, e in contumelle villane. Ora però, con un dominio sorprendente su
l'ira e gli insulti e a ordinare freddamente alla cameriera di mandarie il meccanico, ed al meccanico prontamente accorso, di prepararsi subito sila
partenza.

partefiza.

Quel nome di Barbano era stato per lei un lampo burrascono nell'ombra. Ella, sapeva ora da chi e concerno della proposita della concerno della concerno sinalire col pensiero fremente di corruccio a trent'anni innanzi, quando suo marito, che era allora ei si signorino di Belprato s, scavalcava il parapetto basso della finestra e saltava di più pari nella suo stanza, fra i sacchi di biada e di carrube.

pari nella sua stanza, fra i succhi di biada e di carrube.

Love tietre cancori laggià, in quella cana bassa, fra i campi gialli di stoppie, da cui campi gialli di stoppie, da cui calle era uscia fortunatamente in tempo per diventare nel mondo delle persone dabbene la colta ed avvenente signora Vannelli, doveva esistere ancora laggià un vecchio Barbano, padre del giovine Arrigo, di professione cacciatore ia ogni genere di selvaggina, il quale cara certamente conseperole de del suo scaltro capitore.

Il vecchio Barbano fumava placidamente la pia acduto sull'ordo del pozo mentre ella si recava ad interrogario, e rimase sbalordito dall'irrompere dell'automobile nell'ain cosparara di covon, e dalle vettura, gli rivolse con voce imperiosa.

E in casa vostro figio?

No, sigaora, non lo vedo da ieri mattina.

Non sapete indicarni dove potre trovado?

Mi occorre urgentemente di cine dell'in un informazione.

Marchen.

Chi, lo sa? Arrigo gira pei boschi tutto il giorno e qualche volta tutta la notto. Va a caccia. Già via a caccia anche troppo. Questa notte però andava in carrozsa nelle vicinanze di Belprato. Ah, si. Polichè ha un cavallo è ben giusto che lo adoperi.

Insomma, riflettete. Si tratta di cosa grave. Dove poteva recarsi vostro figlio questa notte con

- Coulche volta va alla casina della vigna.

- Qualche volta va alla casina della vigna.

- Sul colle, lassìs, ma l'automobile non ci arriva.
La signora Magda si sventolò col suo fazzolet-

tino profumato il volto acceso dalla collera conte-nuta e dal sole estivo che brillava sui covoni d'oro. — Se la signora volessa sapettare mez ora, man-derei un ragazzo vetto a cercar mio figlio lassit. — Sta bene. Mandatelo, Ma faccia presto. — Noi vuol scendere intanto eriposarsi un poca d'ombra? « Manda scetth, quantimone a malin.

all'ombra?

La signora Magda accettò, quantunque a malincuore, l'offerta del vecchio Barbano, scese dalla
vettura che scottava nel cuoio e nel metallo, andò
rettura che scottava nel cuoio e nel metallo, andò
E allora sospirò di malinconia. Quello era stato
i fringio della piecola Maddelana nelle ore d'ozio
domenicali, quando poteva leggere senza essere interrotta il libro di preghiere, il eatechiame e qualche liberculo fra sacro e profano che il parrotanto le imprestava.

consociado il nor estado e promo con el particolo concendo il nor estado il controlo del controlo del controlo del controlo del controlo per le observa con la serena noncuranza dei contadini per le cose che non li riguardano, dopo aver spedito un suo servitorello scamiciato e scalzo in traccia del figlio, risedette sull'orfo del pozzo e ricomincio a famare in silenzio con l'aria, travia che quella ricce signora giunta in automobile, vestita di seta, con due enormi brillanti alle orechie, portasse per nascita il suo estesso nome e dovesse la propria fortuna alle finestre piuttosto base di quella medesima casa ed alle persussioni di una carabina famigliare.

Opo un fora e mezzo d'attesa il contadinello Dopo un fora e mezzo d'attesa il contadinello estado del propria fortuna con controlo del propria fortuna del cinestre piuttosto base de quella medesima casa ed alle persussioni di una carabina famigliare.

Opo un fora e mezzo d'attesa il contadinello estado del propria fortuna del controlo del propria fortuna del propria fortuna del controlo del propria fortuna del propria del propria fortuna del propria del propria fortuna del propria del propri

emergia.

— Non so come si chiami, — strillò introporto con energia.

— Non so come si chiami, — strillò in ragazzo, torcendosi per liberarsi dalla stretta. — Quella signorina che era con lui — spiegò quindi fuggendo rapido col frusclo d'ali dei suoi piedi scalsi e precipitandosi a ricevere la moneta d'argento che la

con ostentata naturalezza.

— Buon giorno, mamma. Perchè incomodarti a venirmi incontro? Sarei tornata oggi a Belprato.

— Taci almeno, disgraziata, — le mormorò cupamente la signora Vannelli. — A Belprato, dopo quanto è accaduto, non metteremo più piede.

— Dopo quanto è secaduto? — ripetè con simulata meraviglia Luciana, cercando con gli occhi Arrigo onde renderlo testimone che non era accaduto nulla di malvagio. Ma li giorine per non assimulata meravi malvagio. Ma li giorine per non assimulation del malvagio. Ma li giorine per non assimulation del malvagio. Ma li giorine per non assimulation del malvagio.



NELLA

INFLUENZA

NELLE

EMICRANIE

NELLE

NEVRALGIE

si ottiene sempre grande sollievo con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle USINES du RHONE

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50 IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. AMEDEE LAPEYRE MILANO. 39, Via Carlo Goldoni.



del Dottor ALFONSO MILANI

in Polvere-Pasta-Elixir

Chiederli nel principali negozi. Società Dottor A. MILANI & C., Verona.





.VERE IGIEN

PER LAVARSI del Dottor Alfonso Milani

Squisitamente profumata. Uso piacevole. Lascia la pelle fresca Perfetta BELLEZZA e SANITÀ della PELLE

Società Dott. A. MILANI & C., Verona.



DIGESTIONE PERFETTA TINTURA AGOUOSA ASSENZIO MANTOVANI

VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Attenti alle numerose contraffazioni.

Esigete sempre il vero Amaro Mantovani in bottiglie brevet-tate e col marchio di fabbrica



VITA DI UN PIERROT DELLA

ELEONORA GREY

Un volume in elegante edizione aldina. - TRE LIRE.

sistere a quel procelloso incontro fra madre e figlia era risalito in carrozza e guidava il cavallo verso la scuderia. Ed ella prosegui con voce calmissima:

— Non potova accadere sulla di più semplica e carrozza e guidava il cavallo verso la scuderia. Ed ella prosegui con voce calmissima:

ella carrozza e carrozza e guidava il cavallo di suacondere la verità. Ho stabilito di spoare Arrigo Barbano, ossia l'uono che amo, e poichè non trovavo altro mezzo per ottenere il tuo consenso e quello di mio padre, sono figgista con lui. Ecco tutto.

— Tu sei pazza, Luciana, tu sei pazza, — proruppe a voce bassa e concitata la signora Magdareremo più tardi di questo. Ora sali in automobile e vieni via con me inmediatamente.

— No, mamma. Non mi porteria via prima chi oabia ottenuta da te una promessa, — rispose la giovinetta con una risoluta dolecza, avviandosi verso l'ombra del noce gigantesco.

— Tomo pariare promessa, propora inmaginare mia figlia aposata a un contadino, a un gioronate, a un villano e costretta ad una vita miserabile.

— Miserabile, no. Una vita primitiva, mamma. Quella che il dottore mi ha ordinato e che giova magnificamente alla mia adatu.

— Miserabile, no. Una vita primitiva, mamma. Quella che il dottore mi ha ordinato e che giova magnificamente alla mia adatu.

— Orma il orpopogo. Con tutte le mie forze mi ordinato del concerni del mamma.

— Orma il orpopogo. Con tutte le mie forze mi ordinato mamma.

— Ma io nii oppongo. Con tutte le mie torze moppongo.

— Ormai è troppo tardi, mamma.

— Nè io, nè tuo padre ti permetteremo di rovinarti con una simile vergognosa follia.

— Ho ventidue ami, mamma.

Erano giunte passo passo fin sotto le fronde del noce secolare il quale nilargava patriarcalmente le ampie braccia ad accogliere a sè quella sua vechis figliuola giù dispersa pel vasto mondo e quella figliuola giovinetta che dal vasto mondo gli ritroppas.

chia figliucia giù dispersa pel vasto mondo e quella figliucia giorinetta che dal vasto mondo gli ritornava.

La signora si lasciò cadere sul sedile di pietra crollando il viso nascosto nel fazzoletto, gemendo lamentandosi con una flebile voce inarticolata.

In piedi dinanzi a lei, sottile, pallida, vibrante nel suo abito coscuro, Luciana difendeva l'amore suo piegandosi verso di lei, congiungendo le mani come se pronunciasse una proghiera.

— Ascolta, mamma Lasciami parlare una vottacon sincertih, secua la superbire e senza la vergogne consincertin, secua la superbire e senza la vergogne conscience di successi a la superbire e senza la vergogne conscience su successi e senza la vergogne conscience con la superbire e senza la vergogne conscience via la superbire e senza la vergogne conscience via la superbire e povera contadina.

— Luciana, bada, io non posso sentirti parlare questo modi, cara mamma. Pare un'i reinsi del destino, ma quando ta hai conosciuto mio padre bitavi in questa medesima. Casa Eri giovanissima, molto bella ed anche molto intelligente. Egli ha avuto il buon senso ed il buon guesto di farti istruire, educare, diventare una vera signora.

— Luciana, basta, te ne prego.

— Non dico nulla che ti possa offendere, mam-

ma. Sei stata e sei ancora ammirevole, ma sembra che la natura abbia voluto vendicarsi di questa frode a suo danno disponendo che la tua unica figlia ritornasse di nuovo una creatura dei campi. Do che ho studiato il latino ed il greco, che parlo il francese e l'inglese, che leggo libri di filosofia e suono il violino, che possego, in una parola, una cultura superiore, mi sono innamorata di un'contation il quale sa appena sorivere una lettera seanza

tadino il quale sa appena scrivere una lettera senza errori.

— Infelicie I Come dovrai pentirtene un giorno del montro del montro del montro del montro del montro del montro mondo, e vicino a lui sento di poter sidare qualunque pericolo e qualunque male. E poi, lo ripeto, ini pare di subire una fatalità, di obbedire ad una legge di natura uneadoni a quell'uomo, dell'anti del montro dell'antiro dell

Quando san figlia gii chiese ii permesso di spo-sare Arrigo Barbano, ii signor Vannelli che toc-cava quasi i sesanti anni el era di temperamento scettico e gaio, non pole trattenere una riantina motteggiatrice i lasciando ricader la palnia sulla spalla di Lociana sospiro con befanda indulgenza:

spalla di Luciana sospiro con benaroa induigenza:

— Anche tu!

Sua moglie lo aveva già illuminato sugli avvenimenti disguistosi della vigilia, proponendogli di lasciarle partire entrambe per un lungo viaggio, giovevole a distrarre la fauciulla dal suo stolto capriccio ed a smemorare gli altri dello acandalo e

vevole a distrarre la fancialla dal suo stolto capriccio ed a smemorare gli altri dello scandalo e delle sue conseguenze.

Ma il signor Vannelli sapeva per propria esperienza che a queste follie dei nervi giovani si ricapita. Il supeva per propria esperienza che a queste follie dei nervi giovani si ricapita. Il supeva per propria esperienza che a queste follie dei nervi giovani si ricapita del si prese le sue deliberazioni.

Luciana, più intimidita dalla sarcastica gaiezza di suo padre che dale ine e dal pianto materno, palpiti, levandogli in volto due occhi atterriti ed imploranti.

— Potrei tenerti un lungo ed eloquente discorso per dimostrarti che hal commesso una deplorevole sciocchezza, mas secome prevede che ciò non serpadrone della propria buona o cattiva sorte, tra-lascio questa parte importante dei miei paterni

doveri, e ti domando sens'altre formalità se hai intenzione di spozaro subito il signor Arrigo Barbano.

— Al più preuto possibile, babbo. mono fatte le Star bene, Fra pochi giorni saramo fatte le describe della compania di superiori di sun superiori di superiori di superiori di superiori di superiori d

ciana fra il sorriso e le lagrime, soltocata can enusione.

— Non c'è da ringraziare, bambina mia Mi rassegmo ad una specie di fato famigliare, simile a
quello che grava su certe tragedie greche — soggligio alquanto amaro suo padre. E dopo una
pausa di rificssione soggiunse quasi allegramente;
prato. Desidero che quella casa passi in proprietà
altrui, perchè ormai è già riuscita abbattanza di
malaquirio alla dinastia dei Vannelli.

— Non dire cost! — pregò Luciana con voce ac-

— Non dire cosl — pregò Luciana con voce accorata.

— Non dirò cosl, — ripetè il genitore magnamo, battendole sul braccio alcuni colpettini fra teneri e sardonici. È prosegui ridendo: — Ed ora de che fra poche settimane et chiamera il a si-guora Barbano, invece di chiamarti, com'ella cre-deva fernamente, la marchesa Santandrei.

— Sarà assai meglio ne glie lo annunzierai tu, babbo. — le supplicò con un sorriso ancora tra-deva fernamente, la marchesa Santandrei.

— Sarà assai meglio ne glie lo annunzierai tu, babbo. — le supplicò con un sorriso ancora tra-deva fernamente del consenso de la color con le braccia carezzevoli.

— Ma al, hambina mia, — promise con inare condiscendenza il signor Vannelli. — Ormai sono sulla via delle concessioni e porterò anche a tua madre il gradico messaggio.

— In fondo, non ho fatto anch' io trent'anni fa quello che oggi tu fai ? Forse io non ne avevo colpa e forse non ne hai colpa ned caso mio? — arti-dei dottore che mi ha ordinato due o tre mesi di vita campagnuola. Se non era per questa ragione io non sarei andata lassà e non avrei incontrato di vita campagnuola. Se non era per questa ragione io non sarei andata lassà e non avrei incontrato di vita campagnuola. Se non era per questa ragione io non sarei andata lassà e non avrei incontrato di vita campagnuola.

Arrigo.

— Il medico ti ha prescritto una cura di vita

— Il medico ti ha prescritto una cura di vita primitiva e tu, constatato che giovava alla tua salute, hai deciso di adottare senz'altro la cura per il resto dei tuoi giorni.

— Si, habbo, — rise Luciana rasserenata, bacian-dolo sulla tempia calva. — Ho fatto male?
Egli la guardò per la prima volta in fondo agi occhi con quella gavati la penerrante che costringeva i suoi soggetti a trenare di rispettoso timore, poi si albò appoggiando le due mani alle spalle di sua figlia e rispose senza sorridere:

— Questo lo dirà l'avvecire.

AMALIA GUGLIELMINETTI.



MARASCHINO DI ZARA



MAL CADUCO de del Chi



no della Cana di S. H. II Re d'Italia, di R. H. na Hadre e di S. H. II Re del Montenegra.





IPERBIOTINA MALESO

Stabilimento Chimico Gav. Dott. MALESCI - FIRENZE

ME PER REGOLARIZ CARE LE FUNZIONI CONOMIA IN SOSTI TUZIONE DELLA JA-NOS, ecc., ecc. - ESIGE-

RE SEMPRE LA FIRMA

*REEDINANDO PO



Windows sublifications

(Gli Americani nin Interessanti d'onni)

FERDINANDO D'AMORA

OUATTRO LIPE

WAR SOUVENIR BOOKS for THE ENGLISH AND AMERICAN SOLDIERS IN ITALY

È il vademecum indispensabile per i militari inglesi ed americani in Italia. Contiene un breve cenno sto-inco-geografico dell'Italia, un disinamiento geografico, un manuale pratico di conversazione, specifilmente adatto per i militari, el i vocabolariteti ingleso-italiano. Tutto quanto occorre, insomma, per agreviare ai nostri valorasi allosti il seggiorno nel nostro Pases.

Lire 2.80.

In preparazione un manuale consimile per i francesi.

CORRADO RICCI

GIBRURA SPORMA. — IL FIGLIO DI CREARE BOR-GIA. — IL CONTE GIUSEPPE MARIO FRIMINI MEL MASCRIO DI VOLVERRA. — CRISTINA PALEOPTI.

In-8. con 24 incisioni

Cinque Lire.

La stella confidente

GUELFO CIVININI

Mentre il Civinini, come corrispondente di guerra, prende così attiva parte alla operazioni militari ed alla imprese aeree, il pubblico gusterà con più vivo godimento queste sue deliziose e serone no-velle, calde di sentimento e sorridenti di humour.

2.º migliaio.

Lire 2.40.

Per la sua bocca

LUCIANO ZUCCOLI

7.º migliaio.

OUATTRO LIRE.

GUENDA

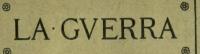
MARINO MORETTI

QUATTRO LIRE.

H. G. WELLS

Tradusione di CAMILLA DEL SOLDATO QUATTRO LIRE.

È usoito il TREDICESIMO VOLUME:



DALLE · RIVE · DEL · PIAVE · AI · PROPUGNACOLI · AL PINI



DALLE · RACCOLTE
DEL · REPARTO · FOTOGRAFICO
DEL · COMANDO · SVPREMO DEL . R. · ESERCITO

GIUGNO · MCMXVIII

MILANO · FRATELLI · TREVES · EDITORI

3

Volume in 4, su carta di gran lusso, con 81 incisioni e due carte geografiche: TRE LIRE.

Ol questa grande pubblicazione sono uscitis

Prezzo d'ogni volume: TRE LIRE (Estero, Fr. 3.50).

Abbonamento alla Terza Serie di sei volumi (dal 13 al 18): LIRE SEDICL

I primi dedici volumi costituiscono quattro magnifici volumi in-4, di 220 pagine clascono, con circa 300 incisioni e certe geografiche. Ciascon volume, legato in tela, DO DICI LIRE.

POLITICA TEDESCA

PRINCIPE BERNARDO DI BÜLOW

Traduzione dal tedesco del Dottor ALBERTO BOCCASSINI, con Prefazione dell'On. Conte PIERO FOSCARI. Sottosegretario di Stato per le Colonie,

Il libro che il principe di Bülow pubblicava alla rigilia della guerra, e che usci in editione italiana presso in casa Trevas col titolo Germanica Imperiatio, è stato compilatamente rimaneggianti di vista e il nuovo crima di fatti creato dalla guerra. Riesco ora commanente interessante, massime per noi titaliani, confrontare quest'editione rimorata — completamente ritradotta dal nuovo originale todesco — con la prima colinose d'avanti guerra, e di cni rimanguon ancora pocili esemplari.

Un volume in-8, dl 384 pagine.

DIECI LIRE.

ARNALDO FRACCAROLI

Volume in-8, con 40 incisioni fuori testo: Sei Lire.

D'imminente pubblicazione

MASCHERE LUIGI PIRANDELLO

Pensaci. Giacomino! - Cost è (se vi pare). Il biggere dell'onestà

OHATTRO LIBE

I. W. BIENSTOCK

LA FINE DI UN REGIME

Traduzione di G. DARRENNE

BUDICE DEL CADUROUS

INDICE DEI CAPITOLI.

L'avresimento al trono di Alessandro III.

La sua politica. La famiglia imperiale a Gatcina. - L'infanaia di Nicola II. 1 sindi precettori. - II. La gioventa di Nicola II. 1 sindi precettori. - II. La gioventa di Nicola II. 1 sindi precettori. - II. La gioventa di Nicola II. 1 sindi precettori. - II. La gioventa di Nicola II. 1 sindi promo di Nicola. - II matrimorio dall'imperatore. - Nuovo influenza. - IV. Hodiniza.

La politica interna. - V. II. misticismo alla corte rensa. - La reliquid di San Serafano. - Qualche predecessore di Rasputin. - VV. La politica in precettori. - Il professione di Rasputin. - VII. Influenza di Rasputin. - VIII. La reliquida di Rasputin. - Nicola Ricola di Ricolare. - La reliquida di Rasputin. - VIII. La reliquima di Ricolare. - La VII. 1 tradiminati di Ricolare. - VII. 1 tradiminati dei Ricolare. - VIV. La depositioni dei testimoni. - XVII. La esseguito di Rasputin. - XVII. La esseguita di Rasputin. - XVII. La casquita di Rasputin. - VXVII. La controla di Rasputin. - VXVII. - Carte di Rasputin. - VXII. - Carte di Rasp

7,º migliaio.

QUATTRO LIBE.

TÉRÉSAH

La casa al sole, novelle... Il corpo e l'ombra, novelle.

Il salotto verde, govelle . .

Il fu Mattia Pascal

LUIGI PIRANDELLO

MARCO PRAGA

Anche questa bella commedia, che a' suoi tempi fu una grande audacia per il teatro italiano, ed affarmò la personalità dello sorittore allora giovanissimo, viene ad unirsi alle altre produ-zioni del Praga nella collezione teatrale Treves. TRE LIRE.

LE PENSIONI DI GUERRA

d Alessandro GROPPALI

della Regia Università di Modena

Il martirio dei monumenti UGO OJETTI

Con 9 incisioni fuori testo. - Lire 2.50.

Società Nazionale di Navigazione

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 160.000.000

Sede in GENOVA. Piazza della Zecca. 6

Ufficio di ROMA, Corso Umberto I, 337

AGBNZIB.

LONDRA .. 112 Fenchurch Street

NEW-YORK

80 Maiden Lane

PHILADELPHIA 248 Dock Street



La flotta della Società Nazionale di Navigazione Il Pieoscafo

Servizi regolari di trasporto merci dall'Inghilterra e dal Nord America